

MODALITÀ E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI NELLE SELEZIONI PUBBLICHE

RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI DEI TITOLI

1. Tutti i titoli dichiarati o presentati dal candidato devono essere presi in considerazione dalla Commissione Esaminatrice, la quale ha l'obbligo di motivarne l'eventuale irrilevanza.
2. Per i titoli può essere attribuito un punteggio complessivo non superiore a 10 punti.

1. La ripartizione del punteggio è il seguente

a) titoli di studio	Max 5 punti
b) titoli di servizio	Max 3 punti
c) curriculum e titoli vari	Max 2 punti

TITOLO DI STUDIO RICHIESTO PER L'ACCESSO:

Diploma di scuola media superiore

a) punteggio di diploma di scuola superiore 60/100 o 36/60	Punti 0,5
b) punteggio di diploma di scuola superiore da 61-69/100 o 37-42/60	Punti 1
c) punteggio di diploma di scuola superiore da 70-79/100 o 43-48/60	Punti 1,5
d) punteggio di diploma di scuola superiore da 80-89/100 o 49-54/60	Punti 2
e) punteggio di diploma di scuola superiore da 90-95/100 o 55-58/60	Punti 2,5
f) punteggio di diploma di scuola superiore da 96-100/100 o 58-60/60	Punti 3

I titoli di studio afferenti a discipline del tutto diverse da quelle richiamate dalla professionalità richiesta non possono essere valutati in questa categoria.

3. Non sono presi in considerazione i certificati di studio attestanti la iscrizione e frequenza a corsi scolastici o ad altri istituti di istruzione ove non figurino o risulti l'esito favorevole dei relativi esami finali sostenuti.

4. Non vengono valutate le frequenze a corsi di studio o di specializzazione senza esami finali sostenuti nonché i titoli conseguiti presso scuole o istituti non legalmente riconosciuti.

TITOLI DI SERVIZIO

1. Nella presente categoria sono valutabili i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato e/o indeterminato, alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001.
2. Il punteggio complessivo per la valutazione dei titoli di servizio è attribuito dalla Commissione secondo i seguenti criteri:

stessa categoria del posto messo a concorso	profilo professionale pari o corrispondente a quello messo a concorso	1 punto per ogni anno di servizio
	profilo professionale diverso da quello messo a concorso	0,200 punti per ogni anno di servizio
categoria superiore del posto messo a concorso		1,200 punti per ogni anno di servizio
categoria inferiore del posto messo a concorso		0,500 punti per ogni anno di servizio

3. Sono valutati solamente gli effettivi servizi prestati risultanti da dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della normativa vigente o da certificati eventualmente liberamente esibiti dai candidati. Non è attribuito alcun punteggio nel caso in cui le dichiarazioni o certificazioni siano incomplete o comunque prive degli elementi necessari ai fini della valutazione.
4. Tutti i servizi prestati sono sommati anche se prestati presso enti diversi. I periodi di servizio pari o superiori a 16 giorni sono computati come mese intero.
5. I servizi prestati a tempo parziale sono computati in misura proporzionale al tempo pieno praticato nell'ente di appartenenza.
6. Non è valutabile, invece, il servizio prestato, anche a tempo determinato, presso aziende private. La dichiarazione o il certificato di cui al comma 3 debbono contenere - pena la mancata valutazione - la categoria/livello di inquadramento contrattuale di riferimento e il profilo professionale, in modo da consentire una obiettiva comparazione con la professionalità messa a concorso.
7. Qualora non sia precisata la data di inizio e/o di cessazione dal servizio, lo stesso non viene valutato.
8. Non sono oggetto di valutazione i periodi di frequenza presso gli uffici pubblici o i servizi prestati a solo titolo di tirocinio e pratica o comunque non in dipendenza di rapporto d'impiego.
9. Gli arrotondamenti di punteggio al millesimo sono effettuati per eccesso.

CURRICULUM E TITOLI VARI

In questa categoria sono valutati i seguenti titoli:

1. Ulteriori diplomi o lauree diversi da quelli richiesti per l'accesso, dottorati di ricerca, specializzazioni post-laurea, master in materie afferenti alla professionalità oggetto di selezione;
2. corsi di formazione, riqualificazione, aggiornamento, specializzazione, abilitazioni professionali in materie attinenti alla professionalità del posto messo a concorso, con superamento della prova finale;
3. pubblicazioni (libri, saggi ed articoli); le pubblicazioni sono valutate solo se attinenti a materie la cui disciplina è oggetto delle prove d'esame o comunque denotino un arricchimento della professionalità del concorrente in riferimento alle funzioni connesse al posto messo a concorso. Non sono presi in considerazione gli scritti non dati alle stampe e quelli dai quali non risulti in modo sicuro che siano stati elaborati dai candidati nonché le pubblicazioni compilate in collaborazione quando non sia possibile stabilire in modo certo l'apporto di ciascun autore. Non sono valutate le pubblicazioni fatte in collaborazione con uno o più membri della Commissione Esaminatrice;

4. incarichi di collaborazione o di prestazione professionale conferiti da enti pubblici; tali incarichi sono valutati solo se hanno per oggetto l'espletamento di attività attinenti alla professionalità messa a concorso;
5. attestati di idoneità informatica (ad es. ECDL, Eipass, Pekt Expert);
6. attestazioni della conoscenza della lingua inglese da parte di Enti certificati;

La individuazione del punteggio da assegnare al singolo titolo viene fatta, di volta in volta, dalla Commissione Esaminatrice, con valutazione discrezionale e secondo equità, tenendo conto della validità e importanza del titolo per la figura professionale del posto da ricoprire.

